

L'ARCHIVIO STORICO - SCIENTIFICO DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO - PINO TORINESE. PRIME CONSIDERAZIONI

Valeria Calabrese *Osservatorio Astronomico di Torino*

Il lavoro di riordino e inventariazione dell'archivio storico - scientifico dell'Osservatorio Astronomico di Torino ha avuto inizio nel 1992 ed interessa materiale compreso tra la il XIX secolo e la fine della seconda guerra mondiale¹.

Tutta la documentazione oggetto di indagine (ricordiamo che le carte più antiche risalgono alla prima metà del XIX secolo, vale a dire al momento in cui la sede dell'Osservatorio venne trasferita dal palazzo dell'Accademia delle Scienze a Palazzo Madama²) era conservata, senza ordine alcuno, negli scantinati dell'Osservatorio, all'interno di grandi scatole di cartone. In assenza di inventari o indici che permettessero l'individuazione di precedenti classificazioni, è stato necessario procedere a una dettagliatissima analisi della totalità del materiale al fine di ottenere un panorama quanto più esaustivo possibile della situazione, in vista della ricostituzione di serie omogenee.

Nel corso di tale operazione, i numerosi colloqui con Agnese Mandrino, archivista dell'Osservatorio di Brera e, soprattutto, i suoi preziosi consigli, hanno permesso di individuare alcune caratteristiche peculiari dell'archivio torinese: la totale assenza di precedenti riordini (ad eccezione di una piccola porzione di documentazione, presumibilmente sistemata nei primissimi anni del secolo attuale) rendeva necessario impostare l'intera classificazione secondo criteri sicuramente del tutto inesistenti fino ad oggi, ma nel più assoluto rispetto dell'assetto originario delle carte.

In tal senso, lo studio dell'inventario di Brera³ è stato utilissimo al fine di trarre spunti e suggerimenti per la nuova classificazione la quale, tuttavia, non è mai stata imposta dall'esterno, quanto piuttosto indicata da un minuzioso esame tipologico del materiale documentario stesso, via via che la schedatura permetteva non soltanto di riconoscere e ricostruire intere pratiche andate disperse, ma anche, e soprattutto, di stabilire collegamenti e connessioni tra le diverse serie ancora in fase di definizione.

¹ Desidero ringraziare tutte le persone che a diverso titolo mi hanno aiutata nello svolgimento del presente lavoro: in particolare, Mara Marini per la continua disponibilità dimostratami, Giuseppe Massone per le preziose consulenze di carattere storico - astronomico e Mario Gai per il supporto informatico.

² Nel 1912 venne ultimata la costruzione del nuovo Osservatorio a Pino Torinese.

³ A. Mandrino, G. Tagliaferri, P. Tucci, 1897, *Inventario dell'Archivio dell'Osservatorio Astronomico di Brera (1726-1799)*, Milano

A conclusione di tale procedimento sono state individuate le seguenti serie archivistiche:

- 1) Amministrativa
- 2) Contabile
- 3) Osservazioni (meteorologiche e astronomiche)
- 4) Corrispondenza, a sua volta distinta in due sottoserie:
 - Corrispondenza a carattere scientifico - astronomico
 - Corrispondenza relativa all'acquisto e alla costruzione di strumenti
- 5) Fondi personali degli astronomi

Da segnalare, inoltre, la presenza di due archivi minori all'interno del complesso maggiore: l'archivio di una Società Astronomica Italiana attiva a Torino fra il 1906 e il 1914 e un secondo archivio, di scarsa consistenza, appartenente alla Società Urania, anch'essa sorta a Torino nel 1911, a proposito della quale le notizie sono alquanto lacunose⁴.

Consideriamo analiticamente le singole serie.

Serie Amministrativa

Comprende documenti relativi alla gestione dell'Osservatorio e del personale in esso operante a partire dalla metà del XIX secolo. E' stata distinta in tre parti:

- All'interno del primo gruppo (corrispondente al periodo 1852 - 1901) compaiono, come già accennato, tracce di una preesistente classificazione archivistica, tendente a suddividere le carte secondo un criterio a un tempo cronologico e per materia: "Lettera A: Locali ed alloggi"; "Lettera B: Corrispondenza con l'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica"; "Lettera C: Corrispondenza riguardante l'attività meteorologica"; "Lettera D: Prospetti, variazioni, inventari, circolari"; "Lettera E: Corrispondenza varia"; "Lettera F: Lettere mortuarie"; "Lettera H: Circolari a stampa e lettere di scambio di pubblicazioni"; "Lettera I: Pratica riguardante il nuovo Osservatorio, ossia la succursale dell'Osservatorio al Pino e a Superga"; "Lettera M: Fornitori costruttori"; "Lettera O: Lettere ministeriali ed altre riguardanti il personale dell'Osservatorio"⁵. A partire dall'anno 1886 alcune lettere risultano protocollate.

⁴ Su tale argomento, si veda l'intervento di V. Calabrese, *An early Italian Astronomical Society founded in Turin in 1906*, presentato al convegno di Storia dell'Astronomia tenutosi a Milano - Brera il 21 aprile 1995, in corso di stampa sulle *Memorie della Società Astronomica Italiana*.

⁵ Al momento non sono stati individuati documenti classificati con le lettere G, L, N, O.

- Un secondo gruppo, cronologicamente successivo al primo, si colloca tra il 1901 e il 1923. Non compare più la distinzione secondo materia, e la documentazione è ora ordinata soltanto per anno, secondo il numero di protocollo (in questo secondo gruppo sono comprese anche minute di lettere in partenza, mentre le minute delle lettere relative al periodo precedente sono parzialmente conservate in quaderni a parte, i copialettere, questi ultimi alquanto lacunosi).
- Un terzo gruppo comprende materiale relativo al periodo 1924 - 1945. In quest'ultimo caso non è stata rinvenuta traccia di ordinamenti precedenti, e appare evidente la perdita della maggior parte della documentazione.

Un rapido cenno ai due quaderni di protocollo, relativi al periodo 1889 - 1924⁶. Un attento esame di questi ultimi ha permesso di individuare, al momento, sette diverse successive sequenze di numerazione, talvolta piuttosto confuse tra loro. Una accurata verifica della corrispondenza relativa ha permesso di chiarire alcuni punti di non facile interpretazione e ha messo in luce tutte le sovrapposizioni avvenute, concentrate in massima parte nel periodo compreso tra il 1889 e il 1899.

Dall'esame di questi due quaderni è stato possibile ricostruire con esattezza l'insieme delle attività svolte dall'Osservatorio tra l'ultimo decennio del secolo scorso e il primo ventennio del Novecento, mettendo in evidenza il progressivo sviluppo dei suoi rapporti con diversi Enti e Istituzioni.

Serie Contabile

Comprende note, ricevute, preventivi e fatture relativi al periodo 1864 - 1945. La documentazione è abbondante fino al 1904, piuttosto scarsa dal 1905 al 1923 e nuovamente consistente dal 1924 al 1945.

Un breve cenno alla serie dei conti consuntivi⁷. La documentazione relativa a questo periodo è andata in gran parte dispersa e i pochi esemplari conservati erano stati già da tempo uniti ai conti cronologicamente successivi, al fine di costituire serie uniche fino ai nostri giorni. La Soprintendenza Archivistica, interpellata in merito a questo argomento, ha suggerito di non alterare tale classificazione e di limitarsi a segnalare la loro presenza in sede di inventario.

⁶ Un quaderno antecedente, presumibilmente iniziato nel 1896 (come appare dalla numerazione apposta su alcuni documenti del primo gruppo) è andato perduto.

⁷ Non sono stati rinvenuti bilanci preventivi nè registri contabili.

Serie di Osservazioni

Si tratta di un cospicuo numero di registri delle osservazioni compiute con i più importanti strumenti dell'Osservatorio da parte del personale in esso operante nel corso di periodi di tempo più o meno lunghi. Non potendo ricorrere in questo caso a un ordinamento per fondi attribuibili a un astronomo in particolare, si è stabilito di classificare e riunire i registri a seconda dello strumento utilizzato e delle finalità delle singole ricerche. In tal modo è stato possibile riportare alla luce e ricostituire importantissime testimonianze relative non soltanto ai dati finali delle ricerche, ma anche, e soprattutto, ai metodi di lavoro adottati. A questo proposito, è stato deciso di non interrompere artificialmente le serie individuate ponendo quale cesura cronologica l'anno 1945, ma di seguirne l'evoluzione fino al loro termine.

Particolarmente consistente è risultata la parte relativa alle osservazioni meteorologiche, delle quali si conservano i relativi registri dal 1911 al 1949 e le registrazioni al termografo, al barografo, all'igrografo e all'eliofanografo collocabili tra la fine degli anni Venti (è il caso delle cartine del termografo e del barografo) fino alla metà degli anni Ottanta, quando l'Osservatorio Astronomico cessò di compiere tale servizio.

Tra le altre serie, le osservazioni al circolo meridiano di Reichenbach, all'equatoriale di Merz, allo strumento dei passaggi e al circolo meridiano di Bamberg, all'astrografo Zeiss, al telescopio rifrattore Morais e al telescopio astrometrico Reosc. Infine, un discreto numero di registri riporta i confronti e le correzioni degli orologi dell'Osservatorio.

Corrispondenza a carattere astronomico

Si tratta di una particolare tipologia documentaria presente anche a Brera, dove è stata inventariata nella sezione denominata "Corrispondenza scientifica". Comprende la corrispondenza intercorsa fra gli astronomi dell'Osservatorio e alcuni loro colleghi italiani ed europei in merito a questioni di natura non strettamente epistolare, ma legata piuttosto al loro ruolo istituzionale e scientifico all'interno dell'Istituto. La documentazione rinvenuta a Pino Torinese è quantitativamente scarsa.

Corrispondenza relativa all'acquisto e alla costruzione di strumenti

Come accennato nell'introduzione, la porzione di documentazione riguardante la corrispondenza con le principali case produttrici in merito alla costruzione e all'acquisto di strumenti è stata distinta dalla serie "Corrispondenza scientifica". Per l'Osservatorio Astronomico torinese si tratta di un patrimonio documentario importantissimo: le carte, ordinate e classificate secondo il nome del fornitore, comprendono un elevato numero di disegni, relazioni, studi preliminari, perizie, scambi epistolari con i possessori di strumenti analoghi.

Come già avvenuto per le serie di osservazioni, la cesura cronologica del 1945 appariva troppo artificiosa, anche perchè questa parte di materiale non era stata compresa nel riordino operato sulla documentazione di epoca successiva⁸. Si è pertanto stabilito di includere nel lavoro tutto il carteggio con le ditte costruttrici fino alla fine degli anni Settanta, con il risultato di ricostruire integralmente le pratiche di acquisto dei più recenti telescopi ancora in uso.

Fondi degli astronomi

Si tratta di documentazione eterogenea, relativa a lavori e studi compiuti dagli astronomi nel corso della loro permanenza all'Osservatorio. A titolo di esempio, sono stati ricondotti ai vari autori e quindi schedati e riordinati quaderni di osservazioni, appunti, calcoli preliminari, corrispondenza di carattere personale. Tra i fondi più consistenti, quello relativo a Giovanni Boccardi, fondatore e primo direttore dal 1912 della nuova sede di Pino Torinese.

ARCHIVIO DI DEPOSITO

La documentazione successiva al 1945 era già stata in parte ordinata e classificata dal personale dell'Osservatorio intorno alla seconda metà degli anni Settanta sulla base di un titolare allora in vigore ma assai generico e poco idoneo a rispondere alle esigenze della dottrina archivistica. Rendendosi necessario un completamento del lavoro, nel 1994 è stato deciso, in accordo con la Soprintendenza Archivistica, un nuovo riordino, in vista della redazione di un inventario definitivo. Il compito è stato affidato anche questa volta a personale dipendente. La Soprintendenza ha collaborato attivamente alla definizione e alla messa a punto di un titolare quanto più articolato possibile, in modo da permettere un facile raccordo alla più recente porzione di archivio, relativa all'ultimo quindicennio.

⁸ A tal proposito, si veda il capitolo relativo all'Archivio di deposito.